



Uno scorcio del Palazzo degli affari

L'immobile affidato ad una società di gestione Il ministero del Tesoro è pronto ad acquistare il Palazzo degli affari

Annunciato dal presidente della Regione Lagorio in una lettera al presidente della Camera di commercio - La soluzione sempre sostenuta dalla giunta comunale

Il ministero del Tesoro (Direzione generale degli Istituti di previdenza) è pronto ad acquistare il Palazzo degli Affari e a cedere successivamente l'uso integrale dell'immobile alla società proprietaria. Il ministro delle Finanze, Francesco Cossiga, ha annunciato ieri il presidente della giunta regionale Lello Lagorio (che si è anche dichiarato disponibile ad organizzare un incontro tra le parti interessate) con una lettera inviata a Firenze Michelucci, presidente della CEAP della Camera di Commercio, che ne detiene il 93 per cento del pacchetto azionario.

La soluzione in questo senso della vicenda che si sferberà pienamente le esigenze più volte espresse dagli enti locali e dalle forze economiche, era nell'aria. L'offerta avanzata lo scorso anno dalla Cassa di Risparmio, disposta a comprare il Palazzo degli Affari pur di riservare una parte per i propri servizi di «leasing» e «factoring», aveva suscitato non poche perplessità. Ma in questi giorni l'istituto bancario ha fatto sapere di non essere

più interessato all'operazione. Il punto fondamentale della proposta (a parte la trattativa che seguirà, soprattutto rispetto al problema del prezzo di acquisto) è l'assicurazione che il Palazzo degli Affari resterà interamente a disposizione della città, e della Toscana, come struttura fondamentale, da gestire con una società a carattere pubblico, al servizio dell'economia regionale e centro, promozionale e di assistenza per l'imprenditoria.

Stasera alla SMS Andrea del Sarto convegno sui quartieri

«I consigli circoscrizionali, strumenti di partecipazione popolare e di decentramento amministrativo. Un contributo essenziale per la riforma dello Stato e del sistema delle autonomie». Questo il tema dell'incontro organizzato dalla federazione del PCI, del PSI e del PDUP che inizierà questa sera alla società di mutuo soccorso Andrea Del Sarto (via Luciano Manara) e che si concluderà domani pomeriggio al termine di un dibattito fra le forze politiche.

Piantonata di continuo la donna che ha abortito

Neanche al marito è permesso entrare - Allontanate le infermiere che distribuivano dei volantini di protesta

Ora Giuliana sta meglio, ha voglia di sorridere, di parlare. Ma può farlo soltanto con la madre: è piantonata, un agente la controlla a vista nel suo letto d'ospedale, non può vedere neppure il marito, o gli altri parenti. Nell'ora di visita, nel secondo reparto ginecologia della maternità di Careggi, i corridoi si affollano dei parenti e degli amici che vanno a trovare le ricoverate. Molti vorrebbero andare a trovare Giuliana: sono i suoi familiari, gli amici, le donne che si stanno occupando del suo caso. Tutti certo non dovrebbero poterla vedere neppure per ragioni mediche, per non stancarla. L'operazione l'ha debilitata moltissimo, ha bisogno di tranquillità, Giuliana, però, è prigioniera.

I primi giorni, sospesa tra la vita e la morte, era lasciata sola nella stanza buia: una malattia grave, che non era ancora riuscita a superare il trauma fisico dell'aborto clandestino, delle sue terribili conseguenze. La «mammama» le ha perforato l'utero, rovinato l'intestino: i sanitari hanno dovuto sottoporla ad un'operazione delicata per cercare di salvarla. Ce l'ha fatta. Da ieri è stata anche spostata di stanza, ora

le tapparelle della cameretta a due letti sono aperte, il locale illuminato, intorno a lei le infermiere, la madre, che cercano di aiutarla a superare lo shock. E un agente, che la controlla. «Mi spiace, non si può entrare»: l'agente di guardia è costretto a ripeterlo per tutto l'orario di visita. Qualcuno se la prende con lui, ma l'agente ha una consegna, non può farci niente: «Io, quando mi hanno detto di venire qui, credevo si trattasse di una detenuta comune». Anche per lui Giuliana non è una «detenuta comune»: è vittima di una repressione assurda che, proprio nel momento in cui donne e democratici si battono per ottenere una legge giusta per l'aborto, si fa scudo di una legislazione fascista che colpisce la donna.

Lunedì alla Regione

Riunione degli enti per le nomine alle Camere di commercio

Sarà presentata una rosa di nomi provincia per provincia per indicare i presidenti

Lunedì prossimo gli enti e le categorie interessate alle attività delle Camere di Commercio, si riuniranno presso la Regione, per discutere le procedure della consultazione indetta per la designazione delle candidature dei nuovi presidenti che dovranno sostituire coloro i quali, secondo il decreto attuativo della 382, sono deceduti dall'incarico il 31 dicembre scorso.

La riunione si svolgerà a Palazzo Budini-Gattai, sede della Giunta Toscana ed è stata promossa dal Presidente Lagorio il quale, in base alla legge, ha il potere di nominare i nuovi presidenti camerati, d'intesa con il ministro Donat Cattin. Prima di esercitare questa facoltà, infatti, il Presidente della giunta intende ascoltare il parere degli enti e delle categorie interessate ai quali — provincia per provincia — la Regione chiederà di presentare una rosa di nomi accompagnata da una nota biografica di ciascun designato per conoscere la professionalità e le capacità delle persone che vengono segnalate. Sulla base di queste designazioni, il presidente della Regione si

Ancora in sciopero gli studenti del professionale agrario

Vogliono imparare il mestiere nei campi ma il ministero lesina zappe e trattori

Dopo l'occupazione il preside ha chiamato la polizia - Nessun incidente - Dopo un'assemblea una delegazione di studenti, genitori e insegnanti si è recata dal provveditorato



Polizia e carabinieri davanti all'istituto occupato

La terra di sola non basta: perché nascono ortaggi e fiori, prosperi gli orti, si fanno i soldi per rendere di nuovo fertili e docili alla mano degli agricoltori i terreni abbandonati. All'istituto professionale di agraria il Comune ha messo a disposizione sedici metri quadrati di terreno ed il potere di acquistare. Il ministro del Tesoro non ha dato finanziamenti per dissodare la terra resa sterile da dodici anni d'abbandono. Gli studenti del biennio professionale hanno perciò occupato la loro scuola. Si sono barricati dentro per l'intera mattina di ieri, fino a che in assemblea hanno deciso di uscire dall'edificio e di andare in delegazione, questa mattina, con genitori ed insegnanti, dal provveditore e dal prefetto.

Per tre giorni, comunque, gli studenti sono in sciopero. Vogliono poter imparare sui campi il loro lavoro. «Quest'anno i disperi sono marcati sulla pianta, perché non avevano scari», grida un ragazzo da una finestra: infatti mancano i fondi per poter iniziare a lavorare il terreno, mancano anche quelli per acquistare le attrezzature. «Ci sono due trattori — spiega il preside, Gianluigi Sani — ma manca l'istruzione. Come la lavorano? Come imparano?». I 110 studenti della scuola (una settantina ha partecipato all'occupazione, diversi sono rimasti all'esterno dell'edificio) hanno voluto compiere un atto dimostrativo perché il loro problema sia reso noto. «Sui campi della scuola, erano anche il preside e i quattrocento insegnanti, pronti a spiegare i gravi problemi che assillano l'istituto. Poi è arrivata la polizia: due carabinieri con un bordo carabinieri e agenti di P.S. tuniziani, graditi. L'aria per qualche momento è fatta, ma i ragazzi che «grappoli» si affacciavano alle finestre, piando i movimenti delle forze dell'ordine, ma la mattina di ieri, quando proceduta tranquilla.

Le sue dichiarazioni sono apparse fumose

Ha depresso il supertestimone al processo «Carraia Calvane»

Il PM ha iniziato la requisitoria - L'avvocato Federici ha confermato tutto quanto detto precedentemente con alcune precisazioni

Un'ulteriore importante al processo «Carraia-Calvane» che vede sul banco degli imputati personaggi di primo piano nella vita politica e sociale, è stata la «supertestimone» e requisitoria del pubblico ministero. Finalmente di ritorno da un viaggio in America, Federico ha fornito una dichiarazione di primo piano nella vita politica e sociale, è stata la «supertestimone» e requisitoria del pubblico ministero. Finalmente di ritorno da un viaggio in America, Federico ha fornito una dichiarazione di primo piano nella vita politica e sociale, è stata la «supertestimone» e requisitoria del pubblico ministero.

La faziosità dell'Avvenire

Il giornale «L'Avvenire» ha inteso commentare la notizia della commissione regionale per la sicurezza sociale del nostro partito sullo sviluppo dell'intervento pubblico di distribuzione dei farmaci e dell'assistenza del comune di Scandicci. Ma non si tratta di commento bensì di una rievocazione di imprese e falsità, che vengono nuovamente rovesciate contro l'azienda di Scandicci, allo scopo di attaccare in realtà il principio dell'intervento pubblico nella distribuzione dei farmaci.

A Candeli di Bagno a Ripoli

I ladri sono entrati nella chiesa dei Padri Francescani dell'incontro - L'opera ha un valore ingente

Un trittico su tavola di scuola senese della seconda metà del Trecento è stato rubato a Candeli di Bagno a Ripoli. Il furto è avvenuto nella chiesa dei Padri Francescani dell'incontro ed è stato denunciato dal padre superiore Lodovico Crestini al carabinieri della compagnia Oltrarno. Il trittico che rappresenta «Madonna con bambino e dei Santi» non è catalogato ma il suo valore è ingente secondo quanto ha dichiarato lo stesso padre Crestini.

Rubato un trittico della scuola senese

I ladri, secondo i primi accertamenti svolti dai carabinieri della compagnia Oltrarno, sono penetrati nella chiesa dei Padri Francescani nella notte tra il 9 e il 10 gennaio. Dopo aver forzato una finestra della sacrestia i malviventi sono entrati in chiesa e con tutta tranquillità hanno asportato il trittico che misura un metro e trenta di altezza per un metro e trenta di larghezza. La mera opera è molto pesante e pertanto si ritiene che gli autori del furto che molto probabilmente hanno agito con missione — si sono serviti di un autorimessa.

ieri mattina in tribunale

Condannato il giovane che aggredì 8 ragazze

Dovrà scontare cinque anni di reclusione — Fu riconosciuto in un bar da una delle aggredite

Con una condanna a cinque anni di reclusione si è concluso il processo al minore F. S. di 17 anni che per scommessa aggrediva le ragazze in ascensore. È stato riconosciuto dal Tribunale colpevole di ben otto episodi di violenza contro ragazze fra cui una bambina di undici anni. Al giovane, difeso dall'avvocato Ricci, i giudici hanno riconosciuto la attenuanti della minore età ma hanno respinto la istanza di libertà provvisoria. Il Pubblico ministero aveva chiesto 3 anni.

Tutto nacque, come ha dichiarato il giovane imputato da una scommessa. «Nell'ottobre — ha affermato F. S. — mi trovavo in un bar in compagnia di alcuni amici: leggendo sul giornale di una violenza carnale avvenuta nei confronti di una ragazza si cominciò a commentare l'episodio. Qualcuno parlò di coraggio, di capacità di fare certe cose e a un certo punto venne lanciata la scommessa di chi avrebbe subito chiamato una ragazza compiendo su di lei atti di libidine...».

Lunedì assemblea degli eletti nei distretti scolastici

La provincia di Firenze, con il Comune e la Lega delle autonomie e i poteri locali ha indetto per lunedì 16 gennaio, alle ore 21, presso la sala delle quattro stagioni di Palazzo Medici Riccardi, la prima assemblea degli eletti nei distretti scolastici della provincia. Tema dell'incontro, al quale parteciperanno l'assessore all'istruzione della provincia Milla Pieralli, l'assessore all'istruzione del Comune Mario Benvenuti, e Benedetto Saiveta, della segreteria nazionale CGIL scuola, e l'impegno di lavoro nel distretto per un nuovo rapporto tra scuola e territorio.

Sulla Firenze-Siena

Esasperati dai ritardi «pendolari» bloccano il treno a Carmignano

Esasperati dai continui ritardi, i «pendolari» del treno locale «8183» Siena-Empoli hanno bloccato il treno e l'intero traffico ferroviario della Pisa-Firenze per oltre due ore. Sono scesi dal treno in oltre 150 alla stazione di Carmignano ed hanno occupato i binari: decine di treni hanno dovuto fermarsi, il traffico ferroviario è rimasto paralizzato, migliaia di lavoratori hanno avuto notevole ritardo in fabbrica, gli studenti a scuola.

RINVIATA LA RIUNIONE PER LA CONFERENZA OPERAIA

La riunione regionale sulla preparazione della conferenza operaia del partito, già convocata per sabato 14, è rinviata per impegni nazionali, a martedì 17 gennaio alle ore 9, presso la sede del comitato regionale.

MOSTRA SULLA CIVILTÀ CONTADINA

Questa sera alle ore 21,15 si inaugura alla galleria «Il Ponte» in Via di Mezzo 44, la mostra fotografica di Antonio Leoni con testi di Carlo Bellò «Il mondo degli ultimi». È un'indagine in un paese della provincia di Cremona, Castelponzone, assunto come esempio di civiltà contadina.

ASSEMBLEA AGENTI E RAPPRESENTANTI

Per domani alle 9,30, nel viale del Mille 137, la Federazione Agenti e Rappresentanti di Commercio (FIARC), ha indetto un'assemblea agli agenti e rappresentanti di commercio.